

L'angolo del tempo in-utile



numero 15
sabato 6 marzo 2021



Care amiche e cari amici,

siamo alle porte della Giornata internazionale dei diritti delle donne,

in cui possiamo ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte dopo diversi anni di lotte e rivendicazioni, e sottolineare le discriminazioni e le violenze di cui sono tutt'ora vittime, anche nel mondo occidentale, anche nel nostro Paese.

Un cammino lungo, tutt'ora in atto, tra passi in avanti, alcuni di lato, altri indietro e soffitti di cristallo ancora molto difficili da sfondare.

Martedì 9 marzo, la seconda parte delle nostre iniziative dedicate alla Giornata internazionale della donna, con il breve monologo di Maria Giulia Campioli: ***È davvero andato tutto bene? Le donne nella pandemia.***

Visibile prima alle 18.30 in occasione dell'omonimo evento organizzato dalla Casa del Volontariato di Carpi, e poi dalle 21.00 disponibile anche sui canali di Teatro al Quadrato Facebook e poi Youtube.

Buona lettura!

L'angolo del Tempo In-Utile è realizzato con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE FRIULI

in-utili

LETTURE

PIPPI CALZELUNGHE

di Astrid Lindgren

titolo originale: Pippi Långstrump

Pippi Calzelunghe è il primo personaggio creato, in maniera quasi casuale, dalla svedese Astrid Lindgren, una delle più note autrici di letteratura per l'infanzia.

Pippilotta Viktualia Rullgardina Succiamenta Calzelunghe, Pippi per gli amici, approda nella città di Visby, dove il padre, il capitano Efraim Calzelunghe, le ha comprato una villa in cima ad una collina.

Pippi non è una bambina decisamente anticonformista e fuori dagli schemi: vive da sola in compagnia di una scimmietta (il Signor Nilsson) e di un cavallo. Manda perennemente in crisi la visione adulta del mondo e diventa subito l'idolo dei bambini locali, in particolare di Tommy e Annika, che hanno la fortuna di essere i suoi vicini di casa e condividere con lei scoperte e avventure.

Diverse le pubblicazioni disponibili di Pippi Calzelunghe, diventato personaggio di fama mondiale e dal quale sono state tratte numerose versioni cinematografiche e due serie televisive.

MISS CHARITY

di Marie-Aude Murail

Giunti, 2013

traduzione in lingua italiana di Federica Angelini

Londra, Ottocento. Charity non deve dare nell'occhio, non deve fare rumore, deve essere invisibile, come ogni bambina beneducata che si rispetti. Le importa poco in realtà, perché Charity è una sognatrice, piena di interessi e di passioni. Alleva e studia animali di ogni tipo, è interessata ai funghi e alle persone che la circondano, e manifesta un talento sorprendente per la pittura. Per le convenzioni dell'epoca è di certo una ragazza strana, ma quando compie sedici anni, la sua eccentricità non può, e non deve, impedirle di realizzare l'obiettivo primo di ogni ragazza: trovare marito, diventare moglie e donna di casa, niente di più.

Charity però non è come le altre ragazze: è coraggiosa e determinata, disposta a tutto pur di realizzare i suoi sogni e soprattutto pronta a combattere per essere se stessa. Allora, eccola abbattere convenzioni sociali a testa alta, orgogliosa di essere una scrittrice e un'amica leale, orgogliosa di essere Charity.

(<https://progettoxanadu.it/>)

OH, BOY!

di Marie-Aude Murail

Giunti, 2008

traduzione in lingua italiana di Federica Angelini

I Morlevent sono tre: un maschio e due femmine. Orfani da poche ore. Hanno giurato di non separarsi mai.

Siméon Morlevent, 14 anni. Smilzo per non dire emaciato. Occhi marroni. Segni particolari: superdotato intellettualmente, si accinge a preparare la maturità. Morgane Morlevent, 8 anni. Occhi marroni. Orecchie a sventola. Prima della classe e molto attaccata al fratello. Segni particolari: gli adulti si dimenticano sempre di lei. Sempre. Venise Morlevent, 5 anni. Occhi blu, capelli biondi, uno zuccherino. La bambina che tutti sognano. Segni particolari: fa vivere delle torride storie d'amore alle sue Barbie.

I tre Morlevent non hanno nessuna intenzione di affidare il loro futuro alla prima assistente sociale che passa. Il loro obiettivo è lasciare l'orfanotrofio dove sono stati parcheggiati e trovare una famiglia. Al momento, solo due persone potrebbero accettare di adottarli. Per delle ottime ragioni. Per delle tremende ragioni. Una delle due non brilla per simpatia, l'altro è un irresponsabile e... ah, in più si detestano.

<https://www.giunti.it/catalogo/oh-boy-9788809877405>

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

Jane Austen, pubblicato 28 gennaio 1813

Titolo originale: Pride and Prejudice

Jane Austen è una delle prime scrittrici a dedicare la sua opera al mondo delle donne, a svelare attraverso le sue eroine "imperfette" (nel senso che non sono prive di difetti), le ipocrisie della società britannica di inizio 1800 (all'epoca delle guerre napoleoniche).

Fra le sue opere *Orgoglio e pregiudizio* è probabilmente la più popolare: le cinque figlie dell'indimenticabile Mrs Bennet, tutte in cerca di un'adeguata sistemazione matrimoniale, offrono l'occasione per tracciare un quadro frizzante e profondo della vita nella campagna inglese di fine Settecento. I destini di Elizabeth, Jane, Mr Bingley e dell'ombroso Mr Darcy intrecciano un balletto irresistibile, una danza psicologica che getta luce sulla multiforme imprevedibilità dell'animo umano, specie quando si trova alle prese con l'amore o qualcosa che all'amore somiglia.

Diverse versioni televisive e cinematografiche, ne segnaliamo due tra le più recenti:

Orgoglio e Pregiudizio (film, 2005), 121' ([trailer](#))

Orgoglio e Pregiudizio (miniserie tv, 1995, Italia 2004)

in-utili

VISIONI

RIBELLE

regia di Mark Andrews, Brenda Chapman e Steve Purcell

produzione: Stati Uniti, 2012

animazione (93')

titolo originale: The Brave

[guarda il trailer](#)

Nella Scozia del V secolo, Merida è una ribelle (appunto...) e anticonformista principessa che non vuole sottoporsi alla tradizione che le impone un matrimonio combinato per preservare la pace e l'equilibrio tra le diverse tribù del suo popolo.

Questo rischia di scatenare una tanto pericolosa, quanto sanguinosa e assurda guerra tra bande, ma soprattutto porta al punto di rottura il già difficile rapporto con la madre, che invece, a suo tempo, ha accettato questo passaggio obbligato nella vita di una principessa.

Gaber cantava che: *la libertà non è uno spazio libero, la libertà è partecipazione*. Dunque, fino a che punto ci appartiene la nostra vita, quando abbiamo delle responsabilità, o semplicemente, siamo in mezzo agli altri?

Tre fratelli scapestrati, un cavallo, un arco, un po' di magia, una vecchia leggenda e uno strappo da ricucire con lieto fine.

NAUSICÄA DELLA VALLE DEL VENTO

regia di Hayao Miyazaki

produzione: 1984

animazione-fantastico (112')

titolo originale: 風の谷のナウシカ *Kaze no tani no Naushika*

tratto dall'omonimo manga scritto e illustrato da Miyazaki

realizzato tra il 1982 e il 1994

pubblicato in Italia da Granata Press 1993-1995

e Panini (2000-2001)

[guarda il trailer](#)

È la storia di Nausicäa, principessa di un piccolo regno in un mondo post apocalittico che resta coinvolta in un conflitto tra nazioni rivali mentre un disastro ambientale minaccia la sopravvivenza della razza umana.

È un film (e un racconto) fortemente ambientalista e antimilitarista. Il conflitto tra gli uomini si riflette sulla natura. L'egoismo, la paura e la mancanza di reciproco ascolto ci porteranno all'autodistruzione. La natura trova sempre un suo equilibrio, l'uomo no. È un sacrificio quasi cristologico quello di Nausicäa, ma stavolta è una donna, una ragazza a guidare la rivoluzione e la redenzione dell'umanità da sé stessa.

in-utili

ASCOLTI

GIOVANNA MARINI

“Le Mie ballate, ma anche le opere per il quartetto, nascono dal desiderio di raccontare storie, di raccontare quello che mi succede e quello che vedo intorno a me. Un po' alla maniera dei cantastorie. Ho sempre amato raccontare delle storie!”

(Giovanna Marini, *Ignazio Macchiarella: Il canto Necessario*. Ed. Nota, Udine 2005)

Giovanna Marini è una tra le figure più importanti, e sostanzialmente sconosciute al grande pubblico, della canzone del nostro paese. Una vita dedicata allo studio, alla ricerca e alla trasmissione del canto e della musica popolare italiana.

(<https://www.giovanamarini.it/>)

IN VIAGGIO CON GIOVANNA MARINI

di Xavier Rebut
edizioni Nota (2005)

(<https://www.nota.it/giovanna-marini-lacrobata/>)